

DOSSIER STORICO ESOTERICO

Gustavo Adolfo Rol tra storia e mistero

Vita documenti pensiero esoterico e memoria radio televisiva

A cura di Domenico Chiaravalloti

Maggio 2024

Una ricostruzione critica che tiene insieme biografia, carte d'archivio, testimonianze, storia dei media e lettura simbolica, senza trasformare la fede nel prodigio in prova storica né il dubbio metodico in caricatura dell'esperienza umana.

Sintesi

Gustavo Adolfo Rol fu una figura storica pienamente documentabile e, insieme, il centro di una tradizione testimoniale che continua a dividere credenti e scettici. Questo saggio ricostruisce entrambe le dimensioni.

Nato a Torino il 20 giugno 1903 e morto nella stessa città il 22 settembre 1994, Rol attraversò quasi per intero il Novecento italiano. Fu bancario, antiquario, pittore, ufficiale degli alpini, uomo di relazioni sociali e autore di diari, lettere e riflessioni. La sua fama nacque però dagli «esperimenti» compiuti soprattutto in ambienti privati: carte da gioco che mutavano valore o colore, scritture attribuite a persone lontane o morte, letture in libri chiusi, previsioni, diagnosi, fenomeni di apparente telepatia, chiaroveggenza, bilocazione e azione a distanza. La documentazione conservata e la stampa del tempo dimostrano la vastità della sua rete e la persistenza della sua reputazione; non costituiscono, da sole, dimostrazione fisica dei fenomeni narrati.^[1, 2]

Il punto decisivo è quindi doppio. Lo storico può accertare date, luoghi, persone, testi, registrazioni e forme della memoria. Può anche stabilire quando una testimonianza è contemporanea ai fatti, quando è tardiva, quando dipende da un solo narratore e quando esiste un documento autonomo. Non può invece ricavare automaticamente da una lettera, da un ricordo sincero o dalla celebrità di un testimone la causa paranormale dell'evento raccontato. Lo studioso dell'esoterismo, d'altra parte, può interrogare il linguaggio di Rol, le sue corrispondenze fra colore, suono e calore, la nozione di «spirito intelligente» e la sua visione cristiana della coscienza; deve però dichiarare che si tratta di un'interpretazione simbolica e non di una verifica sperimentale.

L'esito più solido non è un verdetto assoluto, ma una mappa delle evidenze. Le carte oggi depositate presso l'Archivio Storico della Città di Torino rendono possibile una biografia più rigorosa. La lettera del 3 maggio 1945 del sindaco di San Secondo di Pinerolo documenta la riconoscenza civile per l'aiuto prestato durante la guerra; non certifica, da sola, il modo soprannaturale con cui quell'aiuto sarebbe stato offerto. Gli interventi telefonici a Blitz e a Domenica in documentano la voce pubblica di Rol e il suo messaggio morale; non sono dimostrazioni televisive. I servizi, i dibattiti e i documentari successivi mostrano infine come la sua figura sia stata costruita, contestata e tramandata nel sistema dei media.^[5, 18, 19]

Indice

- 1 Metodo e gerarchia delle fonti
- 2 Cronologia essenziale
- 3 Famiglia formazione e primi anni
- 4 L'Europa bancaria e la tremenda legge
- 5 Elna la casa torinese e le arti
- 6 La guerra e il documento del 3 maggio 1945
- 7 Il salotto del dopoguerra
- 8 Il pensiero esoterico
- 9 La fenomenologia degli esperimenti
- 10 Testimoni critici e controversie
- 11 Rol nella stampa
- 12 La voce di Rol in televisione
- 13 La memoria televisiva e cinematografica
- 14 Radio registrazioni e archivi sonori
- 15 Il Fondo Rol e il cantiere documentario
- 16 Interpretazione storica ed esoterica
- 17 Conclusioni
- Appendici documentarie
- Note e bibliografia

1 Metodo e gerarchia delle fonti

La parola «documento» è spesso usata, nella letteratura su Rol, come se indicasse un'unica categoria. In realtà una deliberazione comunale, una lettera originale, un articolo contemporaneo, una memoria scritta decenni dopo e un documentario televisivo non hanno lo stesso valore probatorio. Questo saggio adotta una gerarchia esplicita: privilegia le fonti istituzionali e i documenti datati; usa con cautela la stampa; considera le testimonianze come fatti storici in sé, cioè come dichiarazioni attribuibili a persone identificabili; separa infine l'interpretazione simbolica dalla dimostrazione scientifica.

Livello	Tipo di fonte	Che cosa può provare	Limite principale
A	Atti pubblici archivi registri lettere originali	Data provenienza consistenza di un fondo relazione amministrativa o personale	Può attestare un fatto documentario senza spiegare la natura di un fenomeno
B	Stampa coeva registrazioni audio e video	Ciò che venne detto mostrato o discusso in un determinato momento	Montaggio errore giornalistico assenza di controllo indipendente
C	Memorie biografie e testimonianze posteriori	Esperienza soggettiva reputazione rete sociale tradizione del ricordo	Selezione della memoria suggestione dipendenza da fonti precedenti
D	Attribuzioni tarde racconti senza originale letture esoteriche	Fortuna culturale e costruzione del mito	Non sufficienti per accertare l'evento storico o il fenomeno fisico

La distinzione è particolarmente necessaria nel caso delle personalità celebri. Le corrispondenze conservate attestano rapporti epistolari con Federico Fellini, Nino Rota, Franco Zeffirelli, Umberto Agnelli, Cesare Romiti e un giovane Maurizio Costanzo. Non tutte le lunghe liste circolanti in rete hanno però la stessa base. Incontri attribuiti a Rol con Albert Einstein, Enrico Fermi, John Fitzgerald Kennedy, Ronald Reagan, Elisabetta II, papa Pio XII o Charles de Gaulle richiedono, caso per caso, un documento datato e indipendente. La ripetizione di un nome illustre non equivale a una prova.^[2]

Anche il lessico richiede disciplina. «Esoterico» indica qui un sapere che interpreta la realtà attraverso corrispondenze interiori e simboliche. «Parapsicologico» designa il tentativo di studiare con metodi osservativi fenomeni anomali della mente. «Soprannaturale» presuppone un ordine oltre la natura. «Paranormale» segnala invece un fenomeno non spiegato dai modelli ordinari, senza stabilirne la causa. Rol preferiva parlare di possibilità e di esperimenti; rifiutava le etichette di medium, sensitivo e mago, perché riteneva che riducevano a spettacolo una ricerca morale e spirituale.^[3, 15]

Il criterio adottato non mira a impoverire il mistero, ma a proteggerlo dalla confusione. Un'esperienza umana può essere sincera, intensa e trasformativa anche quando non è riproducibile in laboratorio. Simmetricamente, la nobiltà del messaggio o la reputazione del testimone non sostituiscono controlli, registrazioni integrali e protocolli. Questo equilibrio permette di leggere Rol sia come protagonista della cultura italiana dell'invisibile sia come caso esemplare del conflitto novecentesco fra testimonianza, fede, spettacolo e scienza.

2 Cronologia essenziale

Data	Evento	Stato documentario
20 giugno 1903	Nascita di Gustavo Adolfo Rol a Torino	Dato biografico concorde
1923	Iscrizione a Giurisprudenza nell'Università di Torino	Riportata nelle ricostruzioni biografiche
1925	Ingresso nella Banca Commerciale Italiana e primi soggiorni europei	Dato istituzionale e biografico
1925 e 1926	A Marsiglia si colloca l'incontro con un enigmatico polacco	Racconto autobiografico e biografico non identificato documentalmente
1927	A Parigi Rol data l'intuizione di una legge fra verde quinta musicale e calore	Formula trasmessa dai suoi scritti e dai biografi
17 dicembre 1930	Matrimonio a Torino con Elna Resch Knudsen	Dato biografico concorde
1930	Casa in via Silvio Pellico 31	Indirizzo stabilmente associato a Rol
1933	Laurea in Giurisprudenza a Torino	Dato riportato in fonti istituzionali e biografiche
1934	Morte del padre Vittorio e conclusione della carriera bancaria	Sequenza biografica concorde
14 settembre 1942	Avvio dell'attività antiquaria a Torino	Data tramandata nelle cronologie biografiche
1943 e 1945	Permanenza nel Pinerolese durante la guerra e attività di aiuto	Quadro biografico più lettera civica del 3 maggio 1945
3 maggio 1945	Ringraziamento del sindaco di San Secondo di Pinerolo	Documento originale pubblicato e riprodotto
1 settembre 1949	Prime notizie rilevanti su La Stampa e Stampa Sera	Articoli datati e rintracciabili
24 febbraio 1951	Furio Fasolo pubblica Il signor Rol mago su Epoca	Articolo datato
2 agosto 1964	Dino Buzzati pubblica L'albergo salvato dal mago	Articolo datato
11 agosto 1965	Buzzati racconta un dipinto attribuito a un pittore morto	Articolo datato
1966	Nicola Riccardi dedica a Rol uno studio in Metapsichica	Saggio periodico
1973	Remo Lugli registra una conversazione con Rol	Documento sonoro privato poi diffuso editorialmente
1978	Piero Angela tratta il caso nel viaggio televisivo e librario sul paranormale	Inchiesta critica pubblica
13 agosto e 3 settembre 1978	Appello di Arturo Carlo Jemolo e risposta di Rol su La Stampa	Scambio giornalistico datato
1983 circa	Intervento telefonico di Rol a Blitz con Gianni Minà	Audio noto data puntuale non stabilita in modo univoco
11 gennaio 1987	Intervento telefonico a Domenica in con Raffaella Carrà e Franco Zeffirelli	Trasmissione RAI identificata

Data	Evento	Stato documentario
27 gennaio 1990	Morte di Elna	Dato biografico concorde
22 settembre 1994	Morte di Rol all'ospedale Molinette di Torino	Dato biografico concorde
2021	Ingresso del Fondo Rol nell'Archivio Storico della Città di Torino per lascito	Atto amministrativo e documentazione comunale
2 novembre 2022	Affidamento del riordino e della catalogazione del Fondo Rol	Determinazione dirigenziale DD 5307
2023 e 2024	Uscita e riconoscimenti del docufilm Enigma Rol	Fonti produttive RAI e premio Nastro d'Argento

3 Famiglia formazione e primi anni

La Torino in cui Rol nacque era insieme capitale industriale, città militare, laboratorio positivista e luogo di persistenti culture spiritualiste.

Gustavo Adolfo Rol nacque a Torino il 20 giugno 1903. Il padre, Vittorio Rol, era avvocato e dirigente della Banca Commerciale Italiana; nel 1909 assunse la direzione della sede torinese. Non fu, come talvolta si legge, fondatore dell'istituto. La madre, Martha Perugia, proveniva da una famiglia legata alla magistratura saluzzese. Gustavo crebbe con i fratelli Carlo, Giustina detta Tina e Maria in un ambiente agiato, colto, cattolico e internazionale. La posizione della famiglia favorì studi, viaggi e familiarità con ambienti bancari, militari e artistici.^[1, 4]

Frequentò l'Istituto Sociale dei gesuiti. La scuola torinese educava una parte della borghesia cattolica alla disciplina intellettuale, all'esame di coscienza e alla responsabilità pubblica. È un retroterra importante: la spiritualità di Rol non appare come semplice curiosità occultista, ma come tentativo di conciliare una visione cristiana della persona con l'idea che la materia sia attraversata da un principio intelligente. L'accostamento non autorizza tuttavia a presentarlo come teologo o come esponente ufficiale della Chiesa. La sua fu una costruzione personale, spesso espressa in aforismi e conversazioni.

Nel 1923 si iscrisse alla facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino e conseguì la laurea nel 1933. Biografie e persino atti comunali successivi gli attribuiscono anche studi o titoli in economia a Londra e in materie medico-biologiche a Parigi. In assenza, nel materiale pubblico consultato, dei relativi diplomi o registri, la formulazione corretta è prudente: tali titoli sono riportati dalla tradizione biografica e da una sintesi istituzionale, ma non vengono qui considerati autonomamente verificati.^[1]

Già in questa prima fase si delineano tre costanti. La prima è l'Europa: lingue, spostamenti e ambienti cosmopoliti. La seconda è l'arte: Rol disegnerà e dipingerà per tutta la vita, soprattutto paesaggi e fiori, con un gusto legato alla pittura fra Otto e Novecento. La terza è la vocazione relazionale: il suo personaggio pubblico nascerà non da un'accademia o da un ordine iniziatico, ma dal salotto, dall'amicizia, dalla conversazione e dalla catena delle presentazioni personali.

4 L'Europa bancaria e la tremenda legge

Nel 1925 Rol entrò nella Banca Commerciale Italiana. I trasferimenti e i soggiorni di lavoro lo portarono, secondo le ricostruzioni disponibili, a Marsiglia, Parigi, Londra, Edimburgo, Casablanca e Genova. È la stagione più mobile della sua vita e anche quella in cui, nel racconto retrospettivo, si colloca la svolta spirituale. A Marsiglia avrebbe incontrato un polacco capace di sorprendenti esperimenti con le carte. L'uomo non è stato identificato in modo soddisfacente e le versioni non coincidono in ogni particolare. Per lo storico, l'episodio appartiene dunque alla memoria di fondazione più che alla biografia verificata.

Rol datò al 1927, a Parigi, la scoperta di una corrispondenza che riassunse nella formula: «verde, quinta musicale, calore».^[3] Nella tradizione roliana l'intuizione provocò una crisi profonda, isolamento e timore. Non era presentata come un gioco mnemonico, ma come una legge capace di connettere qualità visive, sonore e termiche, e attraverso di esse la coscienza e la materia. Il lessico della «scoperta» imita quello scientifico; la struttura è però analogica e simbolica, non espressa come equazione misurabile.

Le tre corrispondenze

Il verde può essere letto come colore mediano dello spettro visibile e, nella tradizione simbolica europea, come emblema di vita, rigenerazione, equilibrio e speranza. La quinta musicale è l'intervallo su cui si sono costruite teorie antiche dell'armonia; nella lettura pitagorica il rapporto semplice fra frequenze rende udibile un ordine matematico. Il calore è trasformazione, passaggio di stato, energia; nel vocabolario alchemico richiama il fuoco operativo. Riuniti, i tre elementi suggeriscono una cosmologia delle corrispondenze. Ma il parallelo con pitagorismo, alchimia o ermetismo è ermeneutico: non dimostra che Rol dipendesse da una precisa scuola né che appartenesse a una catena iniziatica.

La formula contiene la tensione essenziale del suo pensiero. Da un lato, Rol desiderava che l'uomo futuro scoprisse leggi ancora ignote. Dall'altro, non mise a disposizione una procedura pubblica mediante la quale osservatori indipendenti potessero misurare la relazione fra i tre elementi. La «legge» operava come chiave interiore, parola-segno e principio di concentrazione. È quindi storicamente più corretto parlare di nucleo simbolico personale che di legge scientifica nel senso contemporaneo.

A Parigi Rol conobbe Elna Resch-Knudsen, norvegese, che sposò il 17 dicembre 1930 nella chiesa torinese di San Carlo. Il matrimonio introdusse una presenza decisiva e spesso poco valorizzata: Elna fu compagna, interlocutrice, custode della vita domestica e destinataria di numerose lettere, molte delle quali in francese. La biografia di Rol non è soltanto la storia di un uomo eccezionale isolato, ma anche quella di una coppia e di una casa che resero possibile un lungo teatro della relazione.^[2, 4]

5 Elna la casa torinese e le arti

Dal 1930 Rol abitò in via Silvio Pellico 31, a Torino. L'appartamento sarebbe diventato uno dei luoghi più narrati dell'esoterismo italiano del Novecento. Vi si entrava per conoscenza, invito o raccomandazione; non era un laboratorio aperto né un teatro a pagamento. Quadri, oggetti d'antiquariato, pianoforte, libri e carte da gioco costruivano un ambiente in cui estetica, conversazione e attesa si rafforzavano reciprocamente. Questa scenografia non va liquidata come semplice ornamento: era parte dell'esperienza.

Dopo la morte del padre Vittorio, nel 1934, Rol abbandonò progressivamente la carriera bancaria. Il 14 settembre 1942 avviò un'attività antiquaria. La data cade nel pieno della guerra e mostra una continuità fra interesse estetico e lavoro: il passato materiale, gli oggetti e la pittura erano per lui veicoli di presenza. Nei decenni successivi l'antiquariato lasciò sempre più spazio alla pittura. Rol non fu soltanto il protagonista degli esperimenti raccontati dagli ospiti; fu un produttore di immagini, un collezionista e un conoscitore del gusto.

La sua pittura viene talvolta inglobata nella leggenda paranormale, soprattutto quando un'opera è attribuita all'intervento di un artista morto. Occorre distinguere le tele firmate e catalogate da Rol dai racconti di pittura medianica o a distanza. Il catalogo Gustavo Adolfo Rol dipinti, pubblicato dal Sermig nel 2000 con testi di Angelo Mistrangelo e Remo Lugli, costituisce una base per considerare l'attività artistica come parte autonoma della sua biografia.^[21]

Elna morì il 27 gennaio 1990. La perdita segnò gli ultimi anni di Rol, già provato dalla salute. Nel novembre 1993 ebbe problemi respiratori; nell'estate del 1994 una broncopolmonite ne aggravò le condizioni. Morì il 22 settembre 1994 all'ospedale Molinette. Le ceneri furono collocate nella tomba di famiglia a San Secondo di Pinerolo. La morte non interruppe la circolazione del personaggio: al contrario, aprì una fase di libri, trasmissioni, dispute e ordinamento archivistico.

6 La guerra e il documento del 3 maggio 1945

La stagione bellica è il punto in cui biografia civile e leggenda prodigiosa si sovrappongono con maggiore intensità.

Rol fu ufficiale degli alpini e volle che il titolo di capitano accompagnasse anche la memoria funeraria. Gli scritti poi raccolti nel Diario di un capitano degli Alpini restituiscono il contesto morale e personale della guerra. Dopo l'8 settembre 1943, la sua presenza nel Pinerolese viene associata ad attività di mediazione, aiuto e protezione della popolazione. Le biografie narrano ostaggi salvati e reparti tedeschi dissuasi attraverso prove di precognizione o di lettura del pensiero. Questi racconti sono centrali nella tradizione, ma le modalità prodigiose non sono certificate dal documento civile.^[20]

Il 3 maggio 1945 il sindaco di San Secondo di Pinerolo, a nome dell'amministrazione e del Comitato di liberazione nazionale locale, inviò a Rol una lettera di ringraziamento per l'opera prestata durante il periodo bellico. L'originale è stato reso pubblico e riprodotto. La lettera ha un valore forte e preciso: conferma che le autorità locali riconobbero un suo concreto ruolo benefico. Non specifica un protocollo paranormale e non consente di ricostruire ogni episodio raccontato in seguito. Il suo valore cresce, non diminuisce, quando non le si fa dire più di ciò che contiene.^[5]

Lettura critica del documento

- È una fonte vicina ai fatti e firmata da un'autorità locale.
- Attesta gratitudine pubblica e memoria di un aiuto prestato.
- Non è un verbale tecnico degli episodi né una testimonianza indipendente di ogni prodigio attribuito a Rol.
- Conferisce solidità alla biografia civile e invita a cercare altri archivi comunali militari e resistenziali.

In termini esoterici, la guerra diventa nella memoria roliana una prova dell'uso etico delle possibilità. Il potere, se esiste, non sarebbe destinato all'esibizione ma alla salvezza della vita. È un tema classico delle tradizioni iniziatiche: la capacità straordinaria vale soltanto se subordinata a una disciplina morale. Storicamente, però, tale lettura appartiene al significato attribuito ai fatti, mentre la lettera del 1945 resta il nucleo documentario verificabile.

7 Il salotto del dopoguerra

Nel dopoguerra via Silvio Pellico divenne un crocevia fra borghesia industriale, spettacolo, giornalismo, medicina, politica e cultura cattolica. La fama di Rol cresceva per trasmissione personale. Non esisteva una scuola formalizzata, un tariffario o una struttura associativa. Si entrava in una rete di fiducia. Questo modello favorì testimonianze intense e durature, ma rese difficile l'osservazione indipendente: il padrone di casa decideva tempi, persone e condizioni.

Tra i nomi meglio ancorati a lettere, ricordi diretti o frequentazioni ripetute figurano Federico Fellini, Giulietta Masina, Franco Zeffirelli, Nino Rota, Marcello Mastroianni, Alberto Sordi, Vittorio Gassman, Roberto Gervaso, Vittorio Messori, Alberto Bevilacqua, Umberto Agnelli e Cesare Romiti. La presenza di personaggi autorevoli ha indubbio valore per la storia della reputazione di Rol; non trasforma ciascuno in perito tecnico. Un regista, un medico o un industriale può offrire una testimonianza onesta, ma l'interpretazione di un gioco di carte richiede competenze e controlli specifici.

Federico Fellini occupa un posto particolare. La sua immaginazione cinematografica era già aperta a sogno, sincronicità e forme dell'invisibile; l'amicizia con Rol entrò nella costellazione creativa del regista. Franco Zeffirelli ne parlò pubblicamente e fu presente in studio durante la telefonata di Domenica in del 1987. Dino Buzzati gli dedicò articoli che univano precisione narrativa e fascinazione. Questi rapporti spiegano perché Rol sia diventato un personaggio nazionale prima ancora di apparire direttamente nei media.

Il salotto produceva anche una particolare etica dell'ospitalità. Gli esperimenti erano alternati a conversazioni, musica, ironia e riflessioni religiose. Per i frequentatori, la normalità domestica aumentava l'impatto dell'impossibile. Per il critico, la stessa informalità impediva di controllare la disposizione degli oggetti, la preparazione delle carte, le informazioni già note e l'effetto della selezione mnemonica. Due letture opposte possono quindi partire dalla medesima forma sociale.

8 Il pensiero esoterico

Rol non lasciò un sistema filosofico ordinato. Il suo pensiero va ricostruito da diari, lettere, appunti, interviste telefoniche e ricordi di interlocutori.

Lo spirito intelligente

Al centro compare lo «spirito intelligente», inteso non come fantasma individuale evocato in una seduta, ma come principio personale che sopravvive e partecipa di una coscienza più ampia. Rol rifiutava lo spiritismo inteso come convocazione dei morti; sosteneva piuttosto che la coscienza potesse accedere a un livello in cui spazio, tempo e materia non sono separati come nell'esperienza ordinaria. La formula consente di comprendere perché respingesse l'etichetta di medium.^[3, 15]

La nozione può essere avvicinata, con cautela, all'anima del mondo neoplatonica, al mundus imaginalis della mistica o alla rete di corrispondenze dell'ermetismo. Le analogie sono reali sul piano strutturale: il mondo visibile è segno di un ordine invisibile e la coscienza trasformata può riconoscerlo. Non esiste però una prova di dipendenza diretta né una terminologia filologicamente stabile. Rol elaborò un lessico proprio, attraversato dal cattolicesimo, dalla cultura europea fra le due guerre e dall'aspirazione a una scienza futura dello spirito.

La coscienza sublime

La «coscienza sublime» è il polo etico del sistema. Non indica soltanto una facoltà eccezionale, ma una condizione in cui l'individuo supera egoismo e paura. Per Rol l'essere umano avrebbe possibilità latenti, ma il loro sviluppo senza elevazione morale sarebbe inutile o pericoloso. In questa prospettiva l'esperimento non vale come spettacolo: è un segno destinato a modificare la visione della vita e della morte. Il bene del prossimo e l'onore reso a Dio sono il criterio dichiarato dell'azione.

Questa impostazione spiega la metafora del titolo Io sono la grondaia. La grondaia non produce l'acqua; la riceve e la convoglia. Rol si descriveva come strumento e non come proprietario del fenomeno. La metafora riduce l'ego del taumaturgo e insieme sottrae il processo alla piena disponibilità: se la fonte non è il soggetto, la ripetizione a comando può essere rifiutata come spiritualmente impropria. È una soluzione religiosa coerente, ma crea un problema scientifico, perché ciò che non può essere richiesto e controllato sfugge alla falsificazione.^[3]

Cristianesimo ed esoterismo

Rol si dichiarava cristiano e cattolico. Il suo universo non è gnostico nel senso di una salvezza riservata a pochi detentori di un segreto, né appare organizzato come una società iniziatica. Non vi sono elementi pubblici sufficienti per attribuirgli un'appartenenza massonica. Esiste piuttosto un esoterismo cristiano individuale: il Vangelo offre l'orizzonte morale, mentre le corrispondenze e gli esperimenti suggeriscono che la creazione possieda livelli non ancora compresi.

Il rapporto con la Chiesa istituzionale rimane delicato. L'ammirazione di singoli cattolici, sacerdoti o scrittori non equivale a un riconoscimento dottrinale. Analogamente, le affermazioni su rapporti con pontefici necessitano di documenti specifici. La cifra propriamente roliana sta nella conciliazione personale fra fede e apertura al paranormale, non in una patente ecclesiastica.

9 La fenomenologia degli esperimenti

Le testimonianze attribuiscono a Rol una gamma eccezionalmente vasta di fenomeni. Per orientarsi conviene classificarli senza presupporre che tutti abbiano la stessa attendibilità o spiegazione. La classificazione è storica: descrive ciò che viene raccontato, non certifica che il fenomeno abbia avuto origine paranormale.

Famiglia	Esempi ricorrenti	Problema di controllo
Carte e oggetti	Mutazioni di seme o valore scritte che appaiono passaggi attraverso superfici	Preparazione manipolazione scelta forzata custodia dei materiali

Famiglia	Esempi ricorrenti	Problema di controllo
Informazione	Telepatia chiaroveggenza lettura in libri chiusi conoscenza di dettagli privati	Informazioni preliminari segnali involontari selezione dei successi
Tempo	Precognizioni retrocognizioni visioni di eventi futuri o passati	Datazione anteriore precisione della previsione vaghezza reinterpretazione
Spazio	Bilocazione viaggio a distanza apparizione in luoghi lontani	Identificazione indipendente orari fotografie catena di custodia
Corpo e salute	Diagnosi intuizioni terapeutiche percezione del dolore altrui	Verifica clinica consenso rischio di coincidenze e ricordi selettivi
Arte e scrittura	Disegni o dipinti attribuiti a maestri defunti scrittura a distanza	Attribuzione storico artistica analisi dei materiali documentazione continua

Le carte come alfabeto simbolico

Le carte da gioco erano lo strumento più visibile. Possiedono quattro semi, due colori, numeri e figure: un alfabeto finito che consente combinazioni, previsioni e coincidenze. Nella cultura esoterica la carta unisce caso e destino; nella prestidigitazione offre tecniche sofisticate di controllo, forzatura, sostituzione e lettura. Proprio per questo è il supporto ideale del mistero e, nello stesso tempo, quello che richiede la maggiore competenza illusionistica per essere valutato.

I sostenitori sottolineano episodi avvenuti con mazzi portati dagli ospiti, mani lontane dal tavolo o condizioni apparentemente impossibili. I critici ricordano che la percezione in un salotto non equivale a una ripresa continua, che la scelta può essere guidata senza che il soggetto se ne accorga e che il racconto posteriore semplifica la sequenza. La questione non si risolve dicendo che tutti furono ingenui né che tutti furono infallibili. Richiede per ogni episodio una ricostruzione precisa di chi controllava che cosa, in quale momento e con quale registrazione.

Il libro chiuso

Un secondo schema ricorrente riguarda libri scelti, pagine indicate e frasi riconosciute senza apparente lettura. Anche qui l'effetto simbolico è potente: il sapere nascosto viene aperto da una coscienza che non dipende dagli occhi. Sul piano sperimentale servirebbero selezione casuale tracciata, volumi ignoti al soggetto, riprese integrali e criteri prestabiliti di corrispondenza. Le testimonianze disponibili sono suggestive, ma raramente soddisfano tutte queste condizioni.

L'esperimento come rito domestico

Dal punto di vista antropologico, il salotto di Rol funzionava come spazio liminale. Gli ospiti lasciavano il regime quotidiano e accettavano regole implicite: fiducia, silenzio, attenzione, disponibilità allo stupore. Il rito non aveva paramenti ufficiali, ma disponeva di oggetti, tempi, formule, gerarchie e un maestro di situazione. Questa struttura può favorire stati di percezione intensificata e una memoria condivisa. Può essere letta spiritualmente come preparazione interiore o criticamente come condizione di suggestione; le due letture descrivono aspetti differenti dello stesso dispositivo sociale.

10 Testimoni critici e controversie

Il caso Rol non oppone semplicemente credenti ingenui a scienziati chiusi. Le posizioni sono più sfumate e spesso attraversate da rispetto personale.

Piero Cassoli

Il medico e parapsicologo Piero Cassoli osservò Rol e riferì episodi che lo avevano colpito, fra cui una trasformazione apparente di carte e prove con libri. In seguito insistette tuttavia sull'assenza di condizioni adeguatamente controllate e sulla natura aneddotica del caso. La sua posizione è metodologicamente preziosa: si può riconoscere di non aver compreso un evento senza trasformare l'incomprensione in dimostrazione del paranormale.

[9]

Piero Angela

Piero Angela incontrò Rol e affrontò il tema nell'inchiesta televisiva e nel volume *Viaggio nel mondo del paranormale* del 1978. La critica centrale era che gli esperimenti si svolgevano davanti ad amici e osservatori non addestrati, mentre non venivano accettati controlli predisposti da illusionisti o ricercatori indipendenti. Angela non doveva dimostrare ogni singolo trucco; sosteneva che, senza condizioni verificabili, la scienza non potesse concludere per l'esistenza di nuove leggi naturali.^[10]

Arturo Carlo Jemolo e il confronto del 1978

Il 13 agosto 1978 il giurista Arturo Carlo Jemolo pubblicò su *La Stampa* un appello che invitava Rol a sottoporsi a verifiche convincenti. Rol rispose sullo stesso quotidiano il 3 settembre. Il confronto mostrò due concezioni inconciliabili dell'esperimento: per Jemolo la pubblicità del controllo era necessaria perché la pretesa riguardava il mondo comune; per Rol l'evento dipendeva da condizioni morali e interiori che la prova coercitiva avrebbe snaturato. Lo scambio è uno dei documenti più importanti perché non è un ricordo tardivo, ma una presa di posizione pubblica e datata.^[11]

Tullio Regge

Il fisico Tullio Regge pubblicò il 23 settembre 1994, il giorno dopo la morte di Rol, un giudizio su *La Stampa*. Scrisse di aver assistito a esperimenti con le carte senza vedere fenomeni che lo convincessero dell'origine paranormale e richiamò tecniche di forzatura. Nello stesso tempo descrisse Rol come personalità magnetica e uomo di notevole statura, circondato da testimoni degni di rispetto. È un esempio di critica che separa la valutazione della prova dal giudizio umano.^[12]

Illusionisti e parapsicologi

Gli illusionisti non formularono un verdetto unanime. Silvan, nome d'arte di Aldo Savoldello, sostenne che diversi effetti fossero riproducibili con tecniche note, pur non avendo frequentato sistematicamente il salotto. Altri professionisti, fra cui Tony Binarelli, Alexander ed esponenti della prestidigitazione torinese, offrono valutazioni più aperte su episodi specifici. Anche tra i parapsicologi vi furono letture favorevoli, come quelle associate a Gastone De Boni, Massimo Inardi, Giorgio di Simone e Nicola Riccardi. Il valore di tali pareri dipende sempre dalle condizioni concrete osservate, non dal titolo generale di «esperto».

La controversia può essere riassunta così: la quantità delle testimonianze rende storicamente impossibile ignorare il caso; la qualità diseguale dei protocolli impedisce di trasformare quella quantità in prova scientifica cumulativa. L'assenza di una confessione o di una spiegazione totale non dimostra il paranormale. L'assenza di un test conclusivo non dimostra neppure che ogni testimone abbia mentito. Il giudizio più rigoroso resta sospensivo sulla causa e fermo sulla rilevanza culturale.

11 Rol nella stampa

La figura pubblica di Rol fu costruita dalla stampa molto prima della televisione. Il 1 settembre 1949 Laura Bergagna firmò su *La Stampa* l'articolo *Prevista la morte in una seduta spiritica* e, fra il 1 e il 2 settembre, su *Stampa Sera* *Al tavolo degli spiriti che predisse la morte*. Il contesto era la morte di Giorgio Cini. I titoli adottavano il vocabolario spiritistico del giornalismo popolare, mentre Rol avrebbe poi respinto quella classificazione.

[6]

Il 24 febbraio 1951 Furio Fasolo pubblicò su *Epoca* *Il signor Rol mago*. Anche qui il titolo fissava una figura facilmente comunicabile: il «mago» torinese. Nel 1954 Dino Segre, noto come Pitigrilli, contribuì alla leggenda delle origini nel volume *Gusto per il mistero*. La combinazione fra reportage, letteratura e memoria personale stabilì molti motivi destinati a ripetersi: l'uomo elegante, la casa piena di arte, le carte, il rifiuto del denaro, gli ospiti celebri, la finalità spirituale.^[7]

Dino Buzzati portò il caso a un livello letterario alto. Il 2 agosto 1964 pubblicò sul *Corriere della Sera* *L'albergo salvato dal mago*; l'11 agosto 1965 *Un pittore morto da 70 anni ha dipinto un paesaggio a Torino*. I testi confluirono poi nell'orizzonte dei *Misteri d'Italia*. Buzzati non scriveva un verbale di laboratorio: costruiva un racconto giornalistico in cui l'impossibile irrompe nella vita borghese. Proprio questa qualità narrativa contribuì alla durata del mito.^[8]

Nel 1966 Nicola Riccardi pubblicò uno studio su *Metapsichica*. Nel gennaio 1970 *Quaderni di Parapsicologia* ospitò relazioni e discussioni. Nel marzo 1977 Renzo Allegri dedicò a Rol una serie in cinque puntate su *Gente*; fra i titoli rintracciabili figurano *Mentre è a Torino lo fotografano in America* del 5 marzo e *I pennelli si muovono da soli* del 19 marzo. Nel 1986 Allegri pubblicò *Rol l'incredibile*, biografia uscita quando Rol era ancora vivo ma non autorizzata e non pienamente accettata dal protagonista.^[13]

Fra agosto e settembre 1978 *La Stampa* divenne arena di un confronto nazionale, con interventi di Jemolo, Diego De Castro, Franco Granone e la risposta di Rol. Nel gennaio 1979 Luigi Bazzoli tornò sull'argomento sulla *Domenica del Corriere*. L'11 luglio 1986 Remo Lugli affrontò il rapporto fra scienziati e sensitivi su *La Stampa*. Dopo la morte, oltre all'articolo di Regge, Jader Jacobelli pubblicò il 19 ottobre 1994 *La magia e la forza di Dio*. Questa successione mostra che Rol non fu un fenomeno marginale della stampa esoterica: entrò ripetutamente nei quotidiani e nei settimanali generalisti.

12 La voce di Rol in televisione

Rol non concesse una vera intervista televisiva davanti alle telecamere. La sua presenza diretta nel mezzo pubblico è affidata soprattutto a due telefonate.

Blitz

Nei primi anni Ottanta, indicativamente nel 1983, Rol intervenne per telefono a Blitz, programma di Rai 2 condotto da Gianni Minà. Sono circolati e sono stati recuperati frammenti audio. La data puntuale non è stabilita in modo univoco nelle fonti pubbliche consultate, e va quindi segnalata come incerta. L'episodio è importante perché restituisce la voce di Rol senza la mediazione esclusiva dei biografi, ma non mostra esperimenti e non può essere considerato una verifica televisiva.^[18]

Domenica in

L'11 gennaio 1987 Rol telefonò a Domenica in su Rai 1. Conduceva Raffaella Carrà e Franco Zeffirelli era presente in studio. L'intervento assunse la forma di un appello ai giovani, alla pace, al disarmo e all'idea di Stati Uniti del Mondo. La scelta è rivelatrice: davanti al pubblico nazionale Rol non volle esibire il prodigio, ma affidare alla propria fama un messaggio etico e politico di fraternità.^[18]

Queste telefonate aiutano a correggere due immagini opposte. Rol non fu completamente estraneo ai media, perché accettò di entrare in diretta e di parlare a un pubblico vasto. Ma non fu neppure un personaggio televisivo nel senso ordinario: non costruì una carriera attraverso apparizioni, dimostrazioni o consulti in studio. La televisione amplificò una reputazione già formata altrove, mantenendo il corpo di Rol fuori campo.

L'assenza dell'immagine produce un effetto esoterico involontario. La voce arriva da un luogo privato, mentre lo studio televisivo ne certifica socialmente la presenza. Rol rimane invisibile e perciò coerente con il personaggio che rifiuta lo spettacolo. Da un punto di vista documentario, però, la separazione fra voce e immagine rende ancora più importante la conservazione delle registrazioni integrali e dei dati di trasmissione.

13 La memoria televisiva e cinematografica

Dopo la morte, la televisione trasformò Rol da interlocutore remoto in oggetto di racconto. Il passaggio modifica la natura della fonte: non si ascolta più soltanto ciò che Rol volle dire, ma si osserva come autori, reti, familiari, testimoni e critici selezionano il materiale. Ogni programma è quindi anche un documento sulla propria epoca.

Stargate Linea di confine, in onda su La7 il 30 dicembre 2001 e il 31 marzo 2002, dedicò due ampi servizi al caso. Il 5 giugno 2003 Porta a Porta su Rai 1 costruì un confronto fra sostenitori, scettici, studiosi e illusionisti in occasione del centenario della nascita. Il dibattito, condotto da Bruno Vespa, vide fra gli altri Vittorio Messori, Monica Mondo, Giuditta Dembech, Cecilia Gatto Trocchi, Mariano Tomatis, Silvan e Tullio Regge. La struttura spettacolare del talk show rese visibile la polarizzazione, ma non poteva sostituire un protocollo sperimentale.^[19]

Nel 2005 Maurizio Bonfiglio realizzò Rol L'uomo il mistero la vita. Il 28 marzo 2007 Enigma, il programma di Rai 3 condotto da Corrado Augias, tornò sul personaggio. Nel 2007 Nicolò Bongiorno firmò il documentario Rol Un mondo dietro al mondo, scritto con Annalisa Schillaci. L'opera raccolse un ampio ventaglio di voci, fra cui Roberto Gervaso, Massimo Introvigne, Oddone Camerana, Catterina Ferrari, Giorgio di Simone, Nico Orengo, Renzo Allegri, Giuditta Dembech, Silvano Fuso, Tullio Regge e Giulio Giorello. Fu riproposta il 26 dicembre 2007 da La storia siamo noi di Giovanni Minoli e dal gennaio 2008 su History Channel.^[16, 17]

Voyager su Rai 2 menzionò Rol il 14 maggio 2007 e gli dedicò un servizio più ampio il 21 gennaio 2013, con contributi di Zeffirelli, Vittorio Messori, Domenica Fenoglio, Aldo Provera e Ignazio Majore. La forma del programma, orientata al mistero, favoriva il coinvolgimento del pubblico; per la ricerca storica, il valore principale sta nelle interviste conservate e nella possibilità di confrontare versioni diverse.

Nel 2023 Anselma Dell'Olio ha diretto Enigma Rol, docufilm di 94 minuti scritto con Alessio De Leonardis e prodotto da La Casa Rossa con Rai Cinema e altri partner. Presentato alla Festa del Cinema di Roma, il film ha ricevuto nel 2024 il Nastro d'Argento come miglior docufilm ed è disponibile su RaiPlay. La forma del docufilm intreccia testimonianza, ricostruzione e interpretazione autoriale: è una fonte importante sulla memoria contemporanea di Rol, ma le scene ricostruite non vanno confuse con immagini d'epoca.^[22]

14 Radio registrazioni e archivi sonori

Il patrimonio sonoro è più piccolo ma metodologicamente prezioso. Una conversazione privata registrata da Remo Lugli il 21 giugno 1973 è stata associata alle edizioni della sua opera su Rol. Non è una trasmissione radiofonica: è una fonte orale privata, condizionata dal rapporto fra intervistatore e protagonista, ma capace di restituire voce, ritmo e lessico. La bibliografia civica torinese registra inoltre l'edizione del 1995 di Gustavo Rol Una vita di prodigi con audiocassetta e una versione in otto audiocassette per il servizio del libro parlato.^[13, 21]

Le due telefonate televisive sono anch'esse documenti sonori. I frammenti di Blitz e la chiamata a Domenica in permettono di ascoltare Rol in una situazione pubblica, ma dovrebbero essere studiati nelle versioni integrali, con datazione, durata, scaletta e contesto di studio. Una voce isolata in rete può facilmente perdere le informazioni che ne stabiliscono l'origine.

Il 7 marzo 2023 Rai Radio Teche ha pubblicato nella serie Viaggio nel tempo dal passato al futuro la puntata Gustavo Rol alla scoperta del mondo spirituale con la giornalista Manuela Pompas. Il 20 ottobre 2023 il programma Babel della sede Rai Friuli Venezia Giulia ha ospitato Lorenzo Acquaviva sul docufilm Enigma Rol. Il 23 ottobre 2023 Anselma Dell'Olio è intervenuta a Non è un Paese per Giovani su Rai Radio 2. Il catalogo RaiPlay Sound propone inoltre una puntata di Medium dedicata a Gustavo Adolfo Rol, con metadati online che richiedono cautela nella datazione fra produzione e ripubblicazione.^[23, 24]

Le trasmissioni radiofoniche contemporanee hanno soprattutto funzione retrospettiva. Presentano il personaggio a nuove generazioni, spesso attraverso autori già convinti o dichiaratamente critici. Per la ricerca futura sarebbe utile un censimento delle Teche RAI con codice di catalogo, data di registrazione, data di messa in onda, durata e diritti. Senza questi dati, la circolazione di estratti rischia di creare una falsa impressione di completezza.

15 Il Fondo Rol e il cantiere documentario

Il passaggio decisivo per una storia meno dipendente dalla memoria è l'ingresso delle carte in un archivio pubblico.

Il Fondo Gustavo Adolfo Rol è giunto all'Archivio Storico della Città di Torino nel 2021 per lascito testamentario di Catterina Ferrari, indicata come Catterina Ferraris nell'atto amministrativo. La determinazione dirigenziale DD 5307 del 2 novembre 2022 ha disposto il riordino e la catalogazione. Il documento descrive circa 2.500 lettere, delle quali circa 1.000 erano già state oggetto di una prima schedatura, un diario, tre quaderni, due cartelle di prose e poesie, un dattiloscritto di attribuzione incerta, giornali storici e ritagli di stampa.^[1]

La stampa torinese ha segnalato lettere firmate da Fellini, Nino Rota, Zeffirelli, Umberto Agnelli, Cesare Romiti e Maurizio Costanzo, accanto a richieste di persone comuni. Molte lettere indirizzate a Elna sono in francese. Questa varietà permette di spostare l'attenzione dal catalogo dei prodigi alla storia sociale: chi scriveva, perché chiedeva aiuto, quale linguaggio usava, come si formava l'autorità carismatica, quale ruolo aveva la moglie, come Rol rispondeva.^[2]

Domande di ricerca

- Ricostruire la cronologia completa dei corrispondenti e distinguere lettere originali copie e minute.
- Confrontare i diari con articoli e testimonianze per individuare aggiunte divergenze e silenzi.
- Verificare i titoli di studio attribuiti a Londra e Parigi mediante archivi universitari.
- Cercare negli archivi militari e comunali riscontri sugli episodi del 1943 e 1945.
- Costruire una cronologia certificata delle registrazioni RAI e private.
- Catalogare le opere pittoriche con provenienza fotografie e analisi dei materiali.

L'archivio non promette necessariamente la soluzione del mistero. Può però chiarire come una reputazione eccezionale si sia costruita giorno per giorno. La lettera di una persona guarita o consolata è un documento autentico della sua esperienza; non diventa automaticamente una cartella clinica. Una lettera di Fellini prova un rapporto; non prova ogni episodio narrato dal regista. La critica delle fonti è lo strumento che permette di onorare i documenti senza trasformarli in reliquie.

16 Interpretazione storica ed esoterica

Una figura di soglia

Rol occupa una soglia fra mondi che il Novecento tendeva a separare: banca e mistica, borghesia e profezia, arte e scienza, cattolicesimo e parapsicologia, intimità e celebrità. Non fondò un movimento, eppure generò una comunità memoriale. Non cercò sistematicamente le telecamere, eppure divenne oggetto televisivo. Non pubblicò in vita un trattato organico, eppure il suo lessico è riconoscibile. La sua forza culturale nasce da questa posizione intermedia.

Il carisma della discrezione

La rinuncia al compenso e l'ostilità verso l'esibizione sono argomenti morali frequentemente addotti a suo favore. Essi distinguono Rol dal professionista dell'occulto e spiegano la fiducia di molti ospiti. Non dimostrano però l'origine dei fenomeni: una persona può essere disinteressata e sbagliarsi, oppure produrre effetti senza trarne profitto. Sul

piano sociologico, la discrezione aumentò il carisma perché rese ogni invito un privilegio e ogni racconto una testimonianza di accesso a un luogo riservato.

Il linguaggio della possibilità

Rol parlava delle possibilità dell'uomo. Il termine è più importante di quanto sembri. Non descrive un potere posseduto una volta per tutte, ma un'apertura. In chiave esoterica, l'essere umano è incompiuto e può accordarsi con un ordine più vasto. In chiave storica, il linguaggio della possibilità protegge il fenomeno dal fallimento: se l'evento dipende da armonia, disposizione e finalità, la mancata riuscita non confuta il principio. Questa ambivalenza è il centro del fascino e della controversia.

La Torino invisibile

La fortuna di Rol si lega anche all'immaginario di Torino come città geometrica, industriale e magica. La città della FIAT, dell'ingegneria e del positivismo conviveva con teosofia, spiritismo, collezionismo, religiosità cattolica e interesse per l'Egitto. Rol incarna questa doppiezza meglio di qualsiasi formula turistica: non perché rappresenti una tradizione occulta unitaria, ma perché fa incontrare il salotto aristocratico, il razionalismo tecnico e il desiderio di un oltre.

Una possibile lettura iniziatica

La sua biografia può essere letta come una sequenza iniziatica senza affermare che appartenesse a un ordine. Il viaggio europeo rappresenta l'uscita dal mondo familiare; l'incontro con lo straniero polacco è il motivo del maestro enigmatico; la crisi parigina è morte simbolica; la legge dei tre elementi è la chiave; il ritorno a Torino è reintegrazione; la guerra è prova etica; il salotto è luogo di trasmissione; la vecchiaia è testimonianza. È una griglia interpretativa, non un certificato biografico.

La corrispondenza verde quinta calore può essere tradotta in un processo interiore. Il verde è equilibrio vivente, la quinta è consonanza, il calore è energia trasformativa. Vedere, udire e sentire diventano tre vie verso una coscienza unificata. L'esperimento con le carte mette invece il caso sotto il segno del significato: ciò che appare casuale viene letto come risposta. In questa prospettiva Rol appartiene alla lunga storia occidentale delle corrispondenze, pur senza coincidere con un sistema ermetico classico.

Il limite fecondo

Il limite del caso Rol è anche ciò che lo mantiene vivo. Se esistesse una documentazione sperimentale completa e ripetibile, il caso apparterrebbe soprattutto alla storia della scienza. Se ogni episodio fosse spiegato in modo definitivo, apparterrebbe alla storia dell'illusionismo. Invece resta al confine, dove testimonianza, memoria, desiderio e critica continuano a interrogarsi. Lo storico non deve colmare artificialmente questa distanza; deve mostrarne la struttura.

17 Conclusioni

Gustavo Adolfo Rol non può essere ridotto né a santo laico dell'impossibile né a semplice prestigiatore smascherato.

La biografia verificabile mostra un torinese colto e cosmopolita, formato nel cattolicesimo, passato dalla banca all'antiquariato e alla pittura, ufficiale durante la guerra, al centro di una rete sociale straordinaria. I documenti pubblici attestano date, rapporti, scritti e riconoscimenti civili. Le migliaia di lettere del fondo torinese promettono di chiarire la trama quotidiana di questa influenza. Gli articoli dal 1949, gli interventi telefonici degli anni Ottanta e la lunga storia dei documentari dimostrano una presenza culturale durevole.

La pretesa paranormale resta di natura diversa. Le testimonianze sono numerose e spesso firmate da persone identificabili; alcune provengono da osservatori competenti, altre da amici affascinati. Mancano tuttavia, nel materiale pubblico più noto, serie sperimentali ripetibili, registrazioni integrali e controlli tali da escludere in modo condiviso tecniche illusionistiche, informazione precedente, coincidenza e selezione dei ricordi. Il giudizio scientifico non può quindi essere positivo per accumulo narrativo.

L'interpretazione esoterica conserva comunque un valore storico. La legge del verde, della quinta e del calore; lo spirito intelligente; la coscienza sublime; la metafora della grondaia compongono una visione coerente dell'uomo come tramite fra materia e spirito. Questa visione ha consolato, ispirato e orientato molti interlocutori. Va studiata come filosofia religiosa personale e come mitologia moderna della possibilità, senza confonderla con una teoria fisica dimostrata.

La formula conclusiva può essere semplice. Sappiamo con certezza che Rol esistette, parlò, scrisse, dipinse, aiutò persone, suscitò fedeltà e provocò obiezioni autorevoli. Sappiamo che due volte la televisione ne trasmise direttamente la voce e che il cinema, la radio e i programmi di approfondimento continuarono a raccontarlo. Non sappiamo, sulla base dei documenti oggi pubblicamente verificabili, se la causa degli esperimenti fosse quella da lui indicata. Custodire questa distinzione non spegne il mistero: gli restituisce una forma storicamente onesta.

Appendice A Cronologia dei media

Data	Emittente o testata	Titolo o programma	Tipologia e rilievo
1 settembre 1949	La Stampa	Prevista la morte in una seduta spiritica	Articolo di Laura Bergagna sul caso Giorgio Cini
1 e 2 settembre 1949	Stampa Sera	Al tavolo degli spiriti che predisse la morte	Articolo coevo con lessico spiritistico
24 febbraio 1951	Epoca 20	Il signor Rol mago	Reportage di Furio Fasolo
2 agosto 1964	Corriere della Sera	L'albergo salvato dal mago	Articolo di Dino Buzzati
11 agosto 1965	Corriere della Sera	Un pittore morto da 70 anni ha dipinto un paesaggio a Torino	Articolo di Dino Buzzati
luglio e dicembre 1966	Metapsichica	Gustavo Adolfo Rol	Studio di Nicola Riccardi
gennaio 1970	Quaderni di Parapsicologia	Relazioni sul caso Rol	Testimonianze e prime discussioni tecniche
21 giugno 1973	Registrazione privata	Conversazione con Remo Lugli	Fonte sonora non radiofonica
marzo 1977	Gente	Serie in cinque puntate	Articoli di Renzo Allegri
1978	RAI e Garzanti	Viaggio nel mondo del paranormale	Inchiesta televisiva e libro di Piero Angela
13 agosto 1978	La Stampa	Appello di Arturo Carlo Jemolo	Richiesta pubblica di verifiche
3 settembre 1978	La Stampa	Risposta di Gustavo Adolfo Rol	Presa di posizione diretta
17 e 24 gennaio 1979	Domenica del Corriere	Servizi di Luigi Bazzoli	Reportage sul personaggio
1983 circa	Rai 2	Blitz	Intervento telefonico con Gianni Minà data puntuale da verificare
11 gennaio 1987	Rai 1	Domenica in	Telefonata in diretta con Raffaella Carrà e Franco Zeffirelli
23 settembre 1994	La Stampa	La mia opinione su Gustavo Rol	Intervento critico di Tullio Regge
19 ottobre 1994	La Stampa	La magia e la forza di Dio	Articolo di Jader Jacobelli
30 dicembre 2001	La7	Stargate Linea di confine	Primo ampio servizio postumo
31 marzo 2002	La7	Stargate Linea di confine	Secondo servizio
5 giugno 2003	Rai 1	Porta a Porta	Dibattito nel centenario della nascita
2005	Documentario	Rol L'uomo il mistero la vita	Opera di Maurizio Bonfiglio
28 marzo 2007	Rai 3	Enigma	Puntata condotta da Corrado Augias
14 maggio 2007	Rai 2	Voyager	Prima menzione o servizio breve
2007	Documentario	Rol Un mondo dietro al mondo	Film di Nicolò Bongiorno e Annalisa Schillaci
26 dicembre 2007	Rai 3	La storia siamo noi	Messa in onda del documentario di Bongiorno

Data	Emittente o testata	Titolo o programma	Tipologia e rilievo
18 gennaio 2008	History Channel	Rol Un mondo dietro al mondo	Passaggio sul canale satellitare e repliche
21 gennaio 2013	Rai 2	Voyager	Servizio esteso su Rol
7 marzo 2023	Rai Radio Techetè	Viaggio nel tempo dal passato al futuro	Puntata con Manuela Pompas
ottobre 2023	Festa del Cinema di Roma	Enigma Rol	Presentazione del docufilm di Anselma Dell'Olio
20 ottobre 2023	Rai Friuli Venezia Giulia	Babel	Intervento di Lorenzo Acquaviva
23 ottobre 2023	Rai Radio 2	Non è un Paese per Giovani	Intervista ad Anselma Dell'Olio
26 febbraio 2024	Nastri d'Argento	Enigma Rol	Premio come miglior docufilm
Catalogo attuale	RaiPlay Sound	Medium Gustavo Adolfo Rol	Puntata d'archivio con datazione editoriale da distinguere da quella di produzione

Appendice B Dossier dei documenti

Documento	Data	Dove reperirlo	Valore probatorio
Lettera del sindaco di San Secondo di Pinerolo	3 maggio 1945	Riproduzione resa pubblica e volumi di Franco Rol	Prova la riconoscenza civica per l'aiuto di Rol non il meccanismo soprannaturale degli episodi
Articoli di Laura Bergagna	1 e 2 settembre 1949	Archivio La Stampa	Documentano la prima notorietà giornalistica e il lessico spiritistico
Il signor Rol mago di Furio Fasolo	24 febbraio 1951	Epoca numero 20	Primo grande profilo illustrato di diffusione nazionale
Articoli di Dino Buzzati	1964 e 1965	Archivio Corriere della Sera e raccolte buzzatiane	Testimonianza letteraria e giornalistica non verbale sperimentale
Scambio Jemolo Rol	agosto e settembre 1978	Archivio La Stampa	Documenta pubblicamente il dissenso sui controlli
Audio con Remo Lugli	21 giugno 1973	Supporti associati alle edizioni di Lugli	Voce diretta in colloquio privato
Telefonata a Blitz	1983 circa	Teche RAI e frammenti audio	Voce pubblica diretta data puntuale da certificare
Telefonata a Domenica in	11 gennaio 1987	Teche RAI	Voce diretta e messaggio ai giovani
Io sono la grondaia	edizione 2000	Giunti a cura di Catterina Ferrari	Raccolta di diari lettere e riflessioni con mediazione editoriale

Documento	Data	Dove reperirlo	Valore probatorio
Diario di un capitano degli Alpini	edizione 2003	Musumeci a cura di Catterina Ferrari	Fonte autobiografica sul periodo militare da confrontare con archivi esterni
Fondo Gustavo Adolfo Rol	acquisito 2021	Archivio Storico della Città di Torino	Nucleo archivistico primario per corrispondenza diari quaderni e stampa
Determinazione DD 5307	2 novembre 2022	Portale della Città di Torino	Descrive provenienza consistenza e progetto di catalogazione del fondo

Appendice C Persone e ruoli

Nome e cognome	Ruolo nel dossier	Tipo di relazione o fonte
Gustavo Adolfo Rol	Protagonista	Diari lettere pittura registrazioni e testimonianze
Elna Resch Knudsen Rol	Moglie	Corrispondenza vita domestica e rete relazionale
Vittorio Rol	Padre	Avvocato e dirigente della Banca Commerciale Italiana
Martha Perugia Rol	Madre	Famiglia legata alla magistratura saluzzese
Catterina Ferrari	Erede e curatrice	Custodia delle carte e curatela di opere postume
Federico Fellini	Regista e frequentatore	Corrispondenza e ricordi sul rapporto con Rol
Giulietta Masina	Attrice e frequentatrice	Presenza nella rete felliniana e testimonianze
Franco Zeffirelli	Regista e testimone	Interventi pubblici e Domenica in 1987
Nino Rota	Compositore	Corrispondenza conservata nel fondo
Dino Buzzati	Scrittore e giornalista	Articoli del 1964 e 1965
Dino Segre Pitigrilli	Scrittore	Racconto delle origini in Gusto per il mistero
Laura Bergagna	Giornalista	Articoli del settembre 1949
Furio Fasolo	Giornalista	Profilo su Epoca del 1951
Renzo Allegri	Giornalista e biografo	Serie su Gente e biografia del 1986
Remo Lugli	Giornalista e biografo	Registrazione del 1973 e volume del 1995
Piero Cassoli	Medico parapsicologo	Osservazioni dirette e successiva cautela metodologica
Piero Angela	Giornalista scientifico	Inchiesta critica del 1978
Arturo Carlo Jemolo	Giurista	Appello pubblico a controlli nel 1978
Tullio Regge	Fisico	Osservazione critica e articolo del 1994
Silvan Aldo Savoldello	Illusionista	Ipotesi di riproducibilità con tecniche note

Nome e cognome	Ruolo nel dossier	Tipo di relazione o fonte
Tony Binarelli	Illusionista e mentalista	Valutazioni su episodi e capacità attribuite a Rol
Gianni Minà	Giornalista televisivo	Conduttore di Blitz durante la telefonata di Rol
Raffaella Carrà	Conduttrice televisiva	Conduttrice di Domenica in l'11 gennaio 1987
Bruno Vespa	Giornalista televisivo	Conduttore del dibattito di Porta a Porta del 2003
Corrado Augias	Giornalista e scrittore	Conduttore di Enigma nel 2007
Giovanni Minoli	Giornalista televisivo	La storia siamo noi nel 2007
Nicolò Bongiorno	Regista	Autore di Rol Un mondo dietro al mondo
Annalisa Schillaci	Autrice	Coautrice del documentario di Bongiorno
Anselma Dell'Olio	Regista	Autrice del docufilm Enigma Rol
Alessio De Leonardis	Sceneggiatore	Coautore di Enigma Rol
Mariano Tomatis	Storico dell'illusionismo e autore	Analisi critica Rol realtà o leggenda
Maurizio Ternavasio	Giornalista e biografo	Biografia del 2002
Maurizio Bonfiglio	Autore e documentarista	Studio sullo spirito intelligente e film del 2005
Giuditta Dembech	Autrice e testimone	Volumi e registrazioni sul pensiero di Rol
Vittorio Messori	Scrittore	Testimonianze e interventi televisivi
Umberto Agnelli	Industriale	Corrispondenza conservata nel fondo
Cesare Romiti	Dirigente industriale	Corrispondenza conservata nel fondo
Maurizio Costanzo	Giornalista e autore	Lettera giovanile segnalata nel fondo

Appendice D Attribuzioni illustri

Le liste di celebrità associate a Rol cambiano da una fonte all'altra. La tabella non nega gli incontri, ma distingue il grado di tracciabilità richiesto. La categoria può cambiare se emergono lettere, fotografie datate, agende o testimonianze indipendenti.

Categoria	Esempi	Criterio
Relazioni fortemente documentate	Federico Fellini Nino Rota Franco Zeffirelli Umberto Agnelli Cesare Romiti Maurizio Costanzo	Lettere conservate ricordi diretti o partecipazioni pubbliche verificabili
Frequentazioni ampiamente testimoniate	Giulietta Masina Marcello Mastroianni Alberto Sordi Vittorio Gassman Alberto Bevilacqua Vittorio Messori	Più testimonianze e biografie ma da verificare episodio per episodio
Attribuzioni da documentare meglio	Albert Einstein Enrico Fermi John Fitzgerald Kennedy Ronald Reagan Elisabetta II Pio XII Charles de Gaulle	Ricorrenza in elenchi divulgativi non sufficiente senza fonte primaria specifica

Note

- 1** Città di Torino, Determinazione dirigenziale DD 5307 del 2 novembre 2022, affidamento del riordino e della catalogazione del Fondo Gustavo Adolfo Rol, Archivio Storico della Città di Torino, https://risorse.comune.torino.it/bandi/pdf/files/archiviositorio/Det_DD_5307_impegno_fondo_rol.pdf
- 2** Paolo Morelli, Le carte di Rol all'Archivio storico. Lettere di Fellini, Rota, Zeffirelli e Agnelli, Corriere Torino, 5 agosto 2024; si veda anche la pagina dell'Archivio Storico della Città di Torino dedicata ai fondi personali.
- 3** Gustavo Adolfo Rol, Io sono la grondaia. Diari lettere riflessioni, a cura di Catterina Ferrari, Firenze, Giunti, 2000.
- 4** Maurizio Ternavasio, Gustavo Rol. La vita l'uomo il mistero, Torino, L'Età dell'Acquario, 2002.
- 5** Lettera del sindaco di San Secondo di Pinerolo a Gustavo Adolfo Rol, 3 maggio 1945, riprodotta in Franco Rol, L'Uomo dell'Impossibile, volume IV, 2022, e nella pagina News 2022 di gustavorol.org.
- 6** Laura Bergagna, Prevista la morte in una seduta spiritica, La Stampa, 1 settembre 1949, p. 2; Al tavolo degli spiriti che predisse la morte, Stampa Sera, 1 e 2 settembre 1949, p. 1.
- 7** Furio Fasolo, Il signor Rol mago, Epoca, n. 20, 24 febbraio 1951, pp. 39-41.
- 8** Dino Buzzati, L'albergo salvato dal mago, Corriere della Sera, 2 agosto 1964; Un pittore morto da 70 anni ha dipinto un paesaggio a Torino, Corriere della Sera, 11 agosto 1965; poi nell'orizzonte editoriale di I misteri d'Italia, 1978.
- 9** Piero Cassoli, testimonianze e valutazioni sul caso Rol in Quaderni di Parapsicologia e in successive ricostruzioni critiche. La posizione di Cassoli va letta integralmente, perché unisce sorpresa personale e insufficienza del controllo.
- 10** Piero Angela, Viaggio nel mondo del paranormale. Indagine sulla parapsicologia, Milano, Garzanti, 1978, con la corrispondente inchiesta televisiva RAI.
- 11** Arturo Carlo Jemolo, appello a Gustavo Rol, La Stampa, 13 agosto 1978; Gustavo Adolfo Rol, risposta, La Stampa, 3 settembre 1978; interventi connessi di Diego De Castro e Franco Granone.
- 12** Tullio Regge, La mia opinione su Gustavo Rol, La Stampa, 23 settembre 1994.
- 13** Remo Lugli, Gustavo Rol. Una vita di prodigi, seconda edizione, Roma, Edizioni Mediterranee, 1995, con audiocassetta; prima edizione 1979.
- 14** Mariano Tomatis, Rol. Realtà o leggenda, Roma, Avverbi, 2003.
- 15** Maurizio Bonfiglio, Il pensiero di Rol. La teoria dello spirito intelligente, Roma, Edizioni Mediterranee, 2003.
- 16** Filmitalia, scheda Rol Un mondo dietro al mondo, film di Nicolò Bongiorno, produzione 2007, distribuzione 2008, <https://filmitalia.org/it/film/43960/>
- 17** Museo Nazionale del Cinema e Torino Piemonte Film Commission, schede e crediti del documentario Rol Un mondo dietro al mondo; La storia siamo noi, Rai 3, 26 dicembre 2007.
- 18** Archivio e ricostruzioni delle apparizioni televisive di Rol: Blitz, Rai 2, con Gianni Minà, primi anni Ottanta; Domenica in, Rai 1, 11 gennaio 1987, con Raffaella Carrà e Franco Zeffirelli. Per Blitz la data esatta va verificata nelle Teche RAI.
- 19** Porta a Porta, Rai 1, 5 giugno 2003; Enigma, Rai 3, 28 marzo 2007; Voyager, Rai 2, 14 maggio 2007 e 21 gennaio 2013; Stargate Linea di confine, La7, 30 dicembre 2001 e 31 marzo 2002.
- 20** Gustavo Adolfo Rol, Diario di un capitano degli Alpini, a cura di Catterina Ferrari, Quart, Musumeci, 2003, ISBN 88-7032-691-8.
- 21** Biblioteche Civiche Torinesi, Gustavo Rol, bibliografia a cura dell'Ufficio Studi locali, 2015, https://bct.comune.torino.it/sites/default/files/bibliografie/2020-03/gustavo_rol.pdf
- 22** Enigma Rol, regia di Anselma Dell'Olio, sceneggiatura di Anselma Dell'Olio e Alessio De Leonardis, 2023, 94 minuti; schede RS Productions e RaiPlay, <https://www.rsproductions.it/produzioni/enigma-rol/> e <https://www.raiplay.it/programmi/enigmarol>; Nastro d'Argento miglior docufilm 2024.
- 23** Rai Radio Teche, Viaggio nel tempo dal passato al futuro. Gustavo Rol alla scoperta del mondo spirituale con Manuela Pompas, 7 marzo 2023, <https://www.raiplaysound.it/audio/2023/03/Viaggio-nel-tempo-del07032023-Gustavo-Rol-alla-scoperta-del-mondo-spirituale-con-Manuela-Pompas-e18665d8-95f3-40b6-96cf-3cdf8fbbb029.html>
- 24** Rai Radio 2, Non è un Paese per Giovani, 23 ottobre 2023, intervista ad Anselma Dell'Olio; Rai Friuli Venezia Giulia, Babel, 20 ottobre 2023; RaiPlay Sound, Medium, puntata Gustavo Adolfo Rol.

Bibliografia ragionata

Scritti e raccolte di Gustavo Adolfo Rol

- Rol, Gustavo Adolfo. Io sono la grondaia. Diari lettere riflessioni. A cura di Catterina Ferrari. Firenze: Giunti, 2000.
- Rol, Gustavo Adolfo. Diario di un capitano degli Alpini. A cura di Catterina Ferrari. Quart: Musumeci, 2003.
- Rol, Gustavo Adolfo. La coscienza sublime. L'incontro con la poetessa Elda Trolli Ferraris. A cura di Maria Luisa Giordano e Gianfrancesco Ferraris di Celle. Torino: L'Età dell'Acquario, 2006.
- Rol, Gustavo Adolfo. Scritti per Alda. A cura di Giuditta Dembech. Torino: Ariete Multimedia, 1999.

Biografie e testimonianze

- Allegri, Renzo. Rol l'incredibile. Quart: Musumeci, 1986; edizione rielaborata Rol il mistero, 1993.
- Dembech, Giuditta. Rol il Grande Precursore. Torino: Ariete Multimedia, seconda edizione, 2008.
- Frassati, Luciana. L'impronta di Rol. Torino: Piazza, 1996.
- Giordano, Maria Luisa. Gustavo Rol una vita per immagini. Torino: L'Età dell'Acquario, 2005.
- Lugli, Remo. Gustavo Rol una vita di prodigi. Roma: Edizioni Mediterranee, seconda edizione, 1995.
- Ternavasio, Maurizio. Gustavo Rol la vita l'uomo il mistero. Torino: L'Età dell'Acquario, 2002.

Studi interpretativi e critici

- Angela, Piero. Viaggio nel mondo del paranormale. Indagine sulla parapsicologia. Milano: Garzanti, 1978.
- Bonfiglio, Maurizio. Il pensiero di Rol. La teoria dello spirito intelligente. Roma: Edizioni Mediterranee, 2003.
- Tomatis, Mariano. Rol realtà o leggenda. Roma: Avverbi, 2003.
- Di Simone, Giorgio. Oltre l'umano. Gustavo Adolfo Rol. Roma: Edizioni Mediterranee, 1996.

Fonti documentarie e repertori

- Archivio Storico della Città di Torino. Fondo Gustavo Adolfo Rol.
- Città di Torino. Determinazione dirigenziale DD 5307 del 2 novembre 2022.
- Biblioteche Civiche Torinesi. Gustavo Rol. Bibliografia, 2015.
- Archivio storico La Stampa. Articoli 1949, 1978, 1986 e 1994 citati nelle note.
- Archivio storico Corriere della Sera. Articoli di Dino Buzzati del 1964 e 1965.

Filmografia e radio

- Bongiorno, Nicolò. Rol Un mondo dietro al mondo. 2007, 64 minuti.
- Dell'Olio, Anselma. Enigma Rol. 2023, 94 minuti.
- Bonfiglio, Maurizio. Rol L'uomo il mistero la vita. 2005.
- RaiPlay e RaiPlay Sound. Schede di Enigma Rol, Viaggio nel tempo, Non è un Paese per Giovani e Medium.

Avvertenza finale sulle citazioni

Le citazioni brevi sono state ridotte al minimo e ricondotte alle edizioni o agli articoli indicati. Le date dei programmi sono riportate quando convergono fonti di palinsesto o cataloghi; la telefonata a Blitz resta volutamente indicata come circa 1983 finché una scheda delle Teche RAI non ne stabilirà giorno e puntata. Le attribuzioni di incontri celebri non documentati non sono state trasformate in fatti. Consultazione delle risorse online: maggio 2024.